

Pizzarotti fa causa alle Strade polacche

di Nicola Carosielli

Nuovi risvolti nella querelle polacca tra Pizzarotti e la Gddkia, l'Ente statale per le Strade e Autostrade. Il costruttore di Parma ha avviato delle azioni legali per ottenere il riconoscimento all'adeguamento sull'importo delle commesse in gestione in seguito all'aumento del costo dei materiali. Come sottolinea la società, «a partire dal 2017, per effetto dell'imponente numero di appalti aggiudicati grazie ai finanziamenti europei, il settore delle costruzioni è stato interessato da un imprevisto, abnorme (e tuttora crescente) incremento dei prezzi della produzione, con aumento medio dell'ordine del 35-40% e punte addirittura del 70% per la manodopera». Il fenomeno, come evidenziato da *MF-Milano Finanza* il 12 giugno, ha generato un grave squilibrio negli appalti affidati alla società parmigiana e ad altri operatori come Salini, Astaldi e Toto, chiedendo a Gddkia «l'adeguamento dei corrispettivi d'appalto, in conformità alla normativa polacca che prevede il riequilibrio economico-finanziario in caso di eccessiva onerosità sopravvenuta, verificandosi altrimenti un ingiustificato arricchimento di una delle due parti». Nonostante l'interessamento da parte delle Autorità Governative e diplomatiche italiane e dell'Ue, la Gddkia ha rifiutato l'adeguamento, comportando così «una criticità nei rapporti contrattuali e condizionando il completamento dei lavori nei tempi previsti». (riproduzione riservata)